

CONTRATTI ED EFFETTI COLLATERALI

Sanità, per i dirigenti tecnici gap stipendi da 37mila euro

I dirigenti amministrativi e tecnici della sanità guadagnano fino a 37mila euro all'anno in meno rispetto ai loro colleghi che hanno incarichi simili, ma un contratto diverso. Lo calcola la Fedir, la Federazione dei dirigenti e direttivi pubblici, che prende le cifre dal conto annuale del personale pubblicato dalla Ragioneria generale e chiede di guardare anche ai vertici amministrativi per attuare l'armonizzazione fra gli stipendi pubblici che lo stesso ministro per la Pa Paolo Zangrillo ha messo al centro dei propri obiettivi per il personale senza qualifica dirigenziale.

Sono oltre 5mila i dirigenti professionali, tecnici e amministrativi (Pta nell'acronimo) che lavorano nelle strutture sanitarie, ma soffrono un gap retributivo con gli altri dirigenti del settore.

La forbice fra le buste paga è ampia, e si allarga di rinnovo in rinnovo nella condizione ibrida tipiche di

queste figure: che lavorano nelle strutture sanitarie ma formalmente non fanno parte del settore, perché il loro contratto è quello di Regioni ed enti locali, dove però non operano. Il tema è controverso da anni, insieme alla collocazione contrattuale che dopo una lunga battaglia ha visto queste figure rimanere nell'area delle Funzioni locali. Per affrontare il nodo, la Fedir rilancia la proposta di un'aggiunta al fondo sanitario, da 50 milioni all'anno, per spingere le buste paga dei dirigenti tecnici. Un'idea che dovrà farsi largo nella fitta concorrenza della manovra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%